

The International Association Of Lions Club
Distretto 108 L

Statuto Distrettuale
Regolamento Distrettuale
Statuto Tipo di Club

(Approvati al XLII Congresso Distrettuale di Foligno ed in Vigore dal 1° luglio 2001)

CAPO I

Composizione

Art. 1 - I Lions Club aventi sede nelle regioni Lazio, Sardegna ed Umbria costituiscono il Distretto 108L dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Art. 2 - Appartengono al Distretto i Lions Club costituiti nel territorio suddetto secondo le norme dello Statuto Internazionale, dello Statuto e Regolamento Multidistrettuali, del presente Statuto e Regolamento. Ciascun Lions Club è una associazione di persone maggiorenni con le qualifiche previste dallo Statuto Internazionale, che godano di ottima reputazione e che siano pienamente consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'associazione e che accettino gli ordinamenti in vigore.

È retto da un Presidente e da un Consiglio Direttivo eletti dai soci, ispirato dal Codice dell'etica lionistica ed indirizzato alla realizzazione degli scopi statutari del Lion International.

Sede

Art. 3 - La sede del Distretto è fissata dal Governatore nell'ambito del territorio del Distretto.

Organi

Art. 4 - Organi del Distretto sono:

- L'assemblea dei delegati dei soci al Congresso Distrettuale
- Il Governatore
- Il Gabinetto del Governatore
- Il Segretario Distrettuale
- Il Tesoriere Distrettuale
- I Presidenti di Circostrizione
- I Delegati di Zona
- I Comitati Consultivi di Zona
- I Revisori dei Conti

Dall'Assemblea dei Delegati e dal Governatore possono essere costituiti speciali Comitati.

Le attribuzioni di Segretario e di Tesoriere possono essere cumulate nella stessa persona.

Congresso

Art. 5 - L'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale è costituita dai Delegati dei soci dei singoli Lions Club del Distretto presenti alla Assemblea.

Ogni Club, debitamente costituito ed omologato, in regola nei confronti della Associazione e del Distretto, avrà diritto a partecipare al Congresso Distrettuale e Multidistrettuale con un delegato e un supplente per ogni dieci soci o frazione superiore, che siano iscritti da almeno un anno e un giorno, calcolato al primo giorno del mese precedente quello in cui viene tenuto il Congresso.

Il numero dei soci è quello che risulta nei registri della Sede Internazionale.

In ogni caso, ogni Club ha diritto ad almeno un delegato ed un supplente.

Per frazione superiore si intende una quota di almeno cinque soci o numero superiore.

Ogni Past Governatore Distrettuale, che sia socio di un Club, indipendentemente dalla quota di delegati come sopra prevista, è di diritto delegato al Congresso.

Ogni delegato avrà diritto ad esprimere un voto a sua scelta per ogni carica che deve essere assegnata, ed un voto a sua scelta per ogni proposta formulata durante i congressi.

Ai fini della qualifica di "Club in regola" i conti in sospeso potranno essere regolarizzati prima dell'ora di chiusura della verifica delle credenziali, secondo le norme regolanti ogni singolo Congresso.

L'Assemblea discute ed approva l'opera svolta nell'anno sociale dal Governatore e dal Gabinetto del Governatore ed il Bilancio; esprime mozioni per l'attività futura, elegge il Governatore ed il Vice Governatore a scrutinio segreto, i Revisori dei Conti Distrettuali.

Designa per la rappresentanza del Distretto, i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti per il Multidistretto e per la rivista "The Lion" ed i Membri delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali che competono al Distretto.

Discute, inoltre, le proposte di norme per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto, delibera su tutti gli argomenti interessanti la vita, l'organizzazione ed il progresso del lionismo nel Distretto.

In Assemblea il voto non è delegabile.

Governatore

Art. 6 - Il Governatore ha la direzione degli affari del Distretto e lo rappresenta; osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto, le deliberazioni congressuali; vigila sulla osservanza degli Statuti e dei Regolamenti dei Clubs.

Sviluppa le finalità dei Lions Club, promuove relazioni tra i vari Club e sovrintende, secondo le norme vigenti, alla costituzione dei nuovi Club nel Distretto.

Presiede il Gabinetto e le Assemblee Distrettuali Ordinarie e Straordinarie, determina il numero e l'estensione delle Circoscrizioni e delle Zone, nomina i Presidenti di Circoscrizione, il Segretario ed il Tesoriere Distrettuale, i Delegati di Zona ed uno o più Cerimonieri, i Delegati del Governatore, gli Officer.

Indice le riunioni di formazione per gli Officer di Club nel periodo compreso fra il 15 aprile ed il 30 giugno a cui convocherà Presidenti, Segretari, Tesorieri, Cerimonieri, Censori e Leo Advisor eletti per il successivo anno sociale.

Altri Officer di Club neo eletti potranno anche essere convocati

Indice il Seminario dei Presidenti e dei Segretari neoeletti per l'orientamento ed il coordinamento delle attività. A detta riunione può invitare anche gli Officer Distrettuali che riterrà opportuno. Il Governatore provvederà alla presentazione degli Officer Distrettuali invitati, esporrà il suo programma e fornirà indicazioni sulle attività da svolgere durante l'anno sociale.

Indice la riunione delle cariche.

Indice nel mese di novembre di ogni anno il Congresso d'Autunno per l'approfondimento di temi ritenuti prioritari per lo sviluppo della annata e/o dell'Associazione, anche prescindendo dai criteri di proporzionalità nell'assegnazione del numero dei delegati a ciascun Club.

Promuove presso gli organi competenti il procedimento di esclusione dei Club dalla Associazione e dei soci dai Club ove non vi provvedano i Club medesimi .

Visita tutti i Club del Distretto almeno una volta durante l'anno.

All'inizio del suo mandato il Governatore ha facoltà di richiedere uno scoperto di conto bancario, per fare fronte alle esigenze immediate, e che comunque dovrà essere coperto entro il termine massimo del 31 dicembre del proprio anno.

Presenta al Congresso Distrettuale la relazione generale e la situazione dettagliata delle entrate e delle spese incontrate come Governatore nell'anno sociale.

Esprime il proprio parere sulle proposte di nomina a socio onorario formulate dai Club.

Sceglie la sede, ove non vi abbia provveduto il Congresso, e fissa la data del Congresso Distrettuale.

Il Governatore, entro 30 giorni dalla sua entrata in carica, effettua le nomine di competenza; costituisce i singoli organi collegiali con i Lions che ne fanno parte per elezione, per nomina o per diritto; ne indica i Presidenti; cura che avvengano le consegne.

Gabinetto del Governatore

Art. 7 - Il Gabinetto del Governatore è costituito dal Governatore, dal Vice Governatore, dall'Immediato Past Governatore, dal Segretario, dal Tesoriere, dai Presidenti di Circoscrizione, dai Delegati di Zona, dal Cerimoniere.

Il Governatore può invitare a partecipare al Gabinetto i Past Governatori, gli Officer Distrettuali e gli altri Lions di cui ritenga di volta in volta necessaria la presenza.

Il Gabinetto del Governatore collabora con il Governatore e delibera su tutti gli affari che gli sono da questo sottoposti.

Segretario

Art. 8 - Il Segretario cura gli uffici ed i servizi di segreteria del Distretto, redige e tiene i verbali delle Assemblee Distrettuali e delle riunioni del Gabinetto.

Tesoriere

Art. 9 - Il Tesoriere, sotto la diretta sorveglianza del Governatore gestisce i fondi del Distretto, effettua i pagamenti autorizzati dal Governatore, cura le riscossioni, depositando le somme ricevute presso la Banca indicata dal Governatore. Redige i bilanci e le situazioni contabili e patrimoniali del Distretto.

Presidente di Circonscrizione

Art. 10 - Il Presidente di circoscrizione coadiuva il Governatore nell'ambito della Circonscrizione e può essere da lui designato a rappresentarlo. In esecuzione delle direttive del Governatore e collaborando con i Delegati di Zona e con i Presidenti dei Club della propria Circonscrizione cura in essa lo sviluppo del Lionismo, le iniziative e le manifestazioni Lionistiche ed i collegamenti tra le attività delle singole Zone. Indica le riunioni della propria Circonscrizione convocando i Delegati di Zona, i Presidenti ed i Segretari dei Club della Circonscrizione, invita a parteciparvi i Presidenti ed i Segretari dei Club Lioness e Leo e gli Officer Distrettuali appartenenti ai Club della Circonscrizione al fine di coordinare i programmi di attività in relazione alle indicazioni emerse nella riunione delle cariche distrettuali; deve visitare i Club della Circonscrizione almeno una volta durante l'anno in carica; vigila sui Club.

Delegato di Zona

Art. 11 - Il Delegato di Zona, secondo le direttive del Governatore e d'intesa con il Presidente della propria Circonscrizione, cura nella Zona lo sviluppo del Lionismo, le iniziative e le manifestazioni Lionistiche ed i collegamenti tra le attività dei singoli Club e gli incontri tra gli stessi. Convoca e presiede il Comitato Consultivo della propria Zona, riferisce alla Sede Centrale, al Governatore ed al Presidente della propria Circonscrizione.

Comitato Consultivo di Zona

Art. 12 - Il Comitato Consultivo di Zona è composto dai Presidenti e dai Segretari di tutti i Club della Zona. Alla riunione del Comitato saranno invitati anche i Presidenti dei Club Lioness e Leo.

Revisori dei Conti

Art. 13 - I Revisori dei Conti in numero di tre effettivi e due supplenti sono nominati dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale. È loro compito rendere pubblico il Bilancio del Distretto del quale sono garanti, entro due mesi dalla scadenza del loro mandato.

Commissione Risoluzione Controversie

Art. 14 - Tutte le controversie insorte tra soci, tra club del distretto, tra soci e club (anche diverso da quello di appartenenza), nonché le controversie relative all'interpretazione, violazione od applicazione dello statuto del distretto, e comunque ogni altra questione che non possa essere altrimenti risolta in maniera soddisfacente, inerente rapporti tra club del distretto ovvero tra uno o più club ed il distretto, dovranno essere risolte secondo le disposizioni del presente articolo.

Ciascuna parte in causa nella controversia indirizzerà una richiesta scritta al Governatore, chiedendo che venga attuato il procedimento per la risoluzione della controversia.

Il Governatore, previa approvazione del Gabinetto Distrettuale, indicherà tre conciliatori per risolvere la controversia, che dovranno essere Lions leader, preferibilmente Past Governatori del Distretto, soci stimati di club, diversi da quello in cui si è manifestata la controversia.

Ogni parte in causa nella controversia nominerà un conciliatore, compreso tra quelli indicati dal Governatore, ed i conciliatori così nominati indicheranno un terzo membro che fungerà anche da presidente; la nomina del conciliatore-presidente spetterà al Governatore, sarà vincolante e la nomina non sarà ricusabile.

Una volta nominati i conciliatori dovranno convocare una riunione tra le parti entro trenta giorni dalla nomina, con l'obiettivo di trovare una soluzione alla controversia, pronta ed amichevole.

Qualora tale soluzione amichevole non venisse ottenuta, i conciliatori prenderanno la loro decisione sulla controversia che dovrà considerarsi definitiva e vincolante per le parti.

Cariche Distrettuali

Art. 15 - I Lions eletti o nominati a cariche sociali ed i Lions delegati debbono essere in regola con gli ordinamenti statutari e decadono con il venire meno di tale presupposto.

Art. 16 - Le cariche comunque ricoperte nell'organizzazione, così come le attività o le mansioni esercitate non possono essere retribuite.

Art. 17 - Tutte le cariche del Distretto sono annuali; nessuno può essere rieletto ad una carica già ricoperta se non dopo un anno, ad eccezione dei Presidenti dei Comitati Distrettuali e dei rappresentanti del Distretto per incarichi Multidistrettuali. Il Comitato Distrettuale per gli Scambi Giovanili e Campo Italia rimane in carica sino al 15 settembre dell'anno successivo.

Art. 18 - Tutte le cariche si esercitano dalla data di chiusura del Congresso Internazionale sino alla chiusura del successivo. Se la carica è vacante viene assunta immediatamente e si conserva oltre la data di scadenza sino alla nomina del successore.

Art. 19 - Alla vacanza della carica di Governatore si provvede con la sostituzione provvisoria da parte del Vice Governatore sino a quando non vi avrà provveduto il Consiglio di Amministrazione Internazionale; per il Vice Governatore la carica resta vacante fino alla elezione del Vice Governatore per l'anno successivo; per tutti gli altri Officer si provvede con nuova nomina da parte del Governatore.

_CAPO II

Entrate e Spese

Art. 20 - Le spese per il funzionamento del Distretto sono a carico dei Club che ne fanno parte in proporzione del numero dei soci.

Le quote individuali sono stabilite dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale su proposta del Governatore uscente e comprendono anche la quota per l'organizzazione del Congresso Distrettuale e per la stampa e spedizione dei relativi atti congressuali.

Art. 21 - Le quote determinate dall'Assemblea, debbono essere versate in due rate:

la prima, commisurata al numero dei soci al 30 giugno, entro il 30 settembre successivo;

la seconda, commisurata al numero dei soci al 31 dicembre, entro il 28 febbraio successivo.

Per i nuovi soci, dovrà essere versata una quota pro-rata mensile a decorrere dal mese successivo a quello di ammissione.

Gli eventuali residui attivi saranno destinati per le gestioni, successive, sempre agli scopi di organizzazione del Distretto.

CAPO III_

Costituzione dei Club

Art. 22 - La costituzione di nuovi Club obbedisce a programmi pluriennali di incremento in funzione delle esigenze delle zone carenti, determinate in sede circoscrizionale con l'approvazione del Governatore.

Ciascun Club che abbia una anzianità di almeno cinque anni, potrà farsi promotore della costituzione di un nuovo club.

Il Governatore nominerà il Lions Guida, che assisterà il nuovo club nello svolgimento delle attività, assistendo alle riunioni preliminari per la costituzione del nuovo club, che dovranno svolgersi in un arco di tempo non inferiore a sei mesi, con cadenza mensile.

Tale assistenza dovrà proseguire per almeno un anno dopo la costituzione del club.

Il Governatore dovrà dare notizia scritta della iniziativa ai presidenti dei club esistenti nel medesimo ambito territoriale e confinanti con il territorio previsto per il nuovo club, e ne dovrà udire il parere. Della iniziativa dovrà essere informato il Presidente di circoscrizione ed il delegato di zona.

L'accordo sui programmi organizzativi ed operativi dei club a territorio promiscuo, di cui all'art. 41 Regolamento Multidistrettuale, per la trattazione associata dei service congressuali e delle iniziative benefiche e di assistenza sociale, nonché per l'adozione di criteri comuni circa l'assunzione ed il trasferimento dei soci, è sollecitato a cura dei Presidenti di circoscrizione e dei Delegati di zona.

I Presidenti di circoscrizione ed i Delegati di zona hanno il compito di fare osservare la presente normativa.

Norma finale

Art. 23 - Per quanto non espressamente disposto da questo Statuto si applicano le norme dello Statuto e Regolamento Internazionale e dello Statuto e Regolamento del Multidistretto 108 ITALY.

Norma transitoria

Art. 24 - Il presente statuto entrerà in vigore il 1° luglio 2001.

Regolamento Distretto 108 L

CAPO I

Congresso

Art. 1 - L'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale è convocata dal Governatore con comunicazioni inviate ai Club in tante copie quanti sono i Delegati, non meno di 30 giorni prima dalla data fissata per il Congresso e con la indicazione dell'ordine del giorno.

Le adunanze dei Delegati per quanto non previsto dal presente Regolamento sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Distretto Multiplo 108 ITALY.

Eventuali delibere concernenti la suddivisione del Distretto e modifiche territoriali, così come modifiche dello Statuto e del presente Regolamento, devono essere approvate con la presenza di almeno due quinti dei Delegati spettanti e con il voto favorevole dei due terzi dei votanti. Gli astenuti sono considerati come votanti.

Le votazioni, in caso di suddivisione del Distretto o di modifiche territoriali dovranno avvenire a scrutinio segreto. Entro il mese di febbraio di ciascun anno i Club possono inviare al Governatore richieste motivate da inserire nell'ordine del giorno. Le richieste devono essere convalidate da uno stralcio del verbale dell'Assemblea del Club firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 2 - La suddivisione del Distretto potrà avvenire secondo la regolamentazione prevista dalle norme internazionali. La proposta dell'Assemblea dei Delegati al Congresso del Distretto, approvata dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Nazionale è presentata al Consiglio di Amministrazione Internazionale nelle forme previste dallo Statuto e Regolamento Internazionali.

Art. 3 - Gli argomenti da porre in discussione al Congresso Distrettuale sono divisi in:

- service, consistenti nell'attività dei Club e del Distretto per l'attuazione concreta dal Lionismo;
- temi organizzativi consistenti nella funzionalità delle strutture organizzative.

I service devono avere carattere di pratica realizzazione delle iniziative proposte dai Lions ed accettate dal Congresso.

La trattazione dei temi operativi deve precedere quella dei temi organizzativi ed essere svolta in maniera la più completa possibile.

Art. 4 - Il Presidente, dichiarato aperto il Congresso, costituisce l'Ufficio di Presidenza, composto dai Presidenti di Circoscrizione in carica, con il compito di collaborare alla buona riuscita delle riunioni, di presiedere singole adunanze e di risolvere eventuali contestazioni.

Art. 5 - Il Segretario del Congresso, coadiuvato dal Cerimoniere e da due Delegati scelti dal Presidente, con funzioni di Questori e Scrutatori, provvede alla formazione dell'elenco dei Delegati e consegna delle tessere congressuali, alla disciplina delle assemblee ed al controllo delle votazioni, alla stesura, collazione e pubblicazione del verbale del Congresso.

Art. 6 - Le votazioni per le cariche sociali sono segrete ed avvengono durante la mattinata del terzo giorno (domenica) secondo l'orario indicato nell'ordine del giorno. I delegati possono accreditarsi dall'apertura del congresso, e fino ad un'ora prima della chiusura del seggio elettorale. Il delegato può recarsi a votare in qualunque momento, nel periodo di apertura del seggio, presentando un documento di riconoscimento e la scheda di accredito. Lo spoglio delle schede inizierà immediatamente dopo la chiusura del seggio.

Tutte le altre sono palesi e possono avvenire per alzata di mano o per separazione di gruppi, salvo che almeno un decimo dei presenti chieda la votazione segreta o per appello nominale. Ove entrambe le richieste vengano avanzate, prevarrà quella di votazione palese per appello nominale.

Durante le votazioni per alzata di mano o per separazione di gruppi, il Presidente può disporre che siano fatti allontanare dall'aula coloro che non hanno diritto al voto, controllando che ciascun votante sia in possesso della delega o della tessera congressuale.

L'Assemblea può essere chiamata a votare solo su questioni contenute nell'ordine del giorno.

CAPO II_

Rapporti Lions Club - Leo Club

Art. 7 - La costituzione ed il mantenimento in vita di un Leo Club deve essere considerato service principale permanente di ogni Lions Club.

Art. 8 - L'età dei Leo deve essere compresa tra i 16 ed i 28 anni di età. È una facoltà dei Lions Club istituire una fascia di seniores, per i Leo che abbiano compiuto il 24° anno di età.

Il Lions Club Padrino potrà consentire una proroga dell'età di permanenza del socio nel Leo Club, per un periodo non superiore a due anni, previa consultazione con il Leo Club.

Art. 9 - Il Lions Club Sponsor di un Leo Club, al momento della costituzione, dovrà provvedere:

- alla nomina del Leo Advisor;
- alla compilazione di un "Albo-Leo", nel quale vengano indicati, per ciascun nominativo dei soci leo:
 - data e luogo di nascita;
 - studi completati o in corso;
 - attività lavorativa, anche in fase di avviamento;
 - partecipazione ad altre associazioni di volontariato e giovanili

Art. 10 - Dopo la costituzione del Leo Club, il Club Lions padrino dovrà curare il costante aggiornamento dell'albo, con cadenza semestrale, indicando, in particolare:

- le presenze di ogni Leo alle attività di Club, distrettuali e multidistrettuali;
- le iniziative di servizio intraprese;
- le cariche ricoperte da ogni socio nell'ambito del Club, del distretto e del multidistretto;
- l'aggiornamento del curriculum vitae di ogni socio;
- ogni altra notizia che sia utile conoscere;

Art. 11 - La compilazione iniziale dell'Albo sarà curata dal Presidente in carica del Lions Club padrino, dal Leo Advisor nominato e dal presidente del Club Leo.

Per gli anni successivi, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo saranno curati dal Leo Advisor, d'intesa con il Presidente del Leo Club, e con i singoli soci direttamente interessati.

Una copia di tale Albo e dei relativi aggiornamenti dovrà essere trasmessa, a cura del Lions Club padrino, al Chairman Distrettuale Leo, che potrà formulare rilievi e dare indicazioni su tale compilazione e aggiornamento. I Club dovranno attenersi a tali indicazioni.

Art. 12 - La nomina del Leo Advisor è di competenza del Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor, previa consultazione con il Leo Club.

Dovrà comunque essere un socio che dimostri di conoscere la realtà giovanile, e quella Leo in particolare. Il Leo Advisor ha diritto di partecipare a tutte le riunioni del Leo Club ed avrà voto consultivo. Egli partecipa al Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor.

Art. 13 - Ferme restando le disposizioni statutarie vigenti in ogni Lions Club per la ammissione di soci, il Leo Advisor, su iniziativa propria o del Chairman Distrettuale Leo, presenterà al Club padrino per la ammissione, quel socio Leo che, raggiunti i limiti di età, manifesti la volontà di divenire socio del Lions Club. In tal caso, soci presentatori risulteranno il Chairman Distrettuale Leo ed il Leo Advisor.

Art. 14 - Nel caso che la richiesta di ammissione venga avanzata per un Club Lions diverso da quello Sponsor, socio presentatore sarà sempre il Chairman Distrettuale, con altro socio del Lions Club, indicato dal Presidente. Tali proposte dovranno comunque essere valutate sulla base delle qualità espresse dal Leo nel periodo di appartenenza al Leo Club, con specifico riferimento alle iniziative di servizio, ad eventuali incarichi ricoperti nel Club, nel Distretto o nel Multidistretto.

Art. 15 - Il Presidente del Lions Club padrino, nomina all'inizio del suo mandato, un Comitato per lo svolgimento delle attività comuni con il Leo Club. Presidente del Comitato sarà il Leo Advisor, mentre due componenti saranno nominati dal Presidente del Lions Club padrino e due dal Presidente Leo Club.

Questo Comitato dovrà curare annualmente, almeno un service comune tra i due Club.

Art. 16 - All'inizio di ogni anno sociale, ed entro il mese di luglio di ogni anno, il Lions Club padrino delibererà la misura di partecipazione finanziaria alle spese del Leo Club, rapportate alle proprie possibilità finanziarie ed ai programmi del Leo Club.

Art. 17 - Il Presidente del Leo Club, o suo delegato, partecipa alle riunioni del Club Lions padrino, ed in caso di decisioni su argomenti riguardanti i Leo, ha diritto di intervenire ed esprimere il proprio parere consultivo.

Il Presidente del Distretto Leo partecipa, con voto consultivo, alle riunioni del Gabinetto Distrettuale Lions allargato, alle decisioni riguardanti i Leo, e su tali argomenti ha diritto di intervento.

Partecipa inoltre di diritto al Congresso Distrettuale con facoltà di intervento su argomenti riguardanti i Leo.

È esclusa la presenza dei Leo alle assemblee soci destinate alle elezioni, ed a quelle destinate alle votazioni sulla ammissione di nuovi soci.

Le riunioni dedicate alla formazione lionistica dovranno essere organizzate congiuntamente tra il Lions Club padrino ed il Leo Club, ed almeno una sessione all'anno, dovrà essere dedicata ai rapporti Lions Club/Leo Club.

La visita del Governatore al Lions Club padrino è estesa di diritto anche al Leo Club.

Art. 18 - Il Governatore del Distretto stabilisce annualmente il contributo da devolvere al Distretto Leo, al fine di favorire la partecipazione dei Leo alla vita distrettuale.

Art. 19 - Il Governatore provvederà alla nomina del Chaiman Distrettuale Leo, che dovrà restare in carica tre anni, immediatamente rinnovabile.

CAPO III_

Organi

Art. 20 - Il Governatore convoca il Gabinetto almeno ogni quadrimestre.

Art. 21 - Il Segretario deve comunicare il verbale delle Assemblee dei Delegati al Congresso Distrettuale nei trenta giorni successivi a tutti i Club e deve trasmettere entro il medesimo termine il verbale delle riunioni di Gabinetto a tutti i suoi componenti.

Art. 22 - Il Tesoriere riceve dal Governatore i rimborsi spese inviati dalla sede centrale del Lion International.

Art. 23 - L'anno finanziario del Distretto va dal 1° luglio al 30 giugno successivo.

Il Tesoriere, con la collaborazione del Segretario, prepara:

- entro il mese di luglio il Bilancio di Previsione dell'intero anno finanziario;
- -trenta giorni prima dell'Assemblea dei Delegati la situazione patrimoniale viene aggiornata ad una data non anteriore al 31 marzo, con dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, riferita alle voci del Bilancio di Previsione, con indicazione delle previsioni di spesa sino alla chiusura dell'esercizio;
- -entro trenta giorni dalla cessazione dell'Ufficio il Bilancio Consuntivo dell'intero anno finanziario.

Redige, altresì, una situazione contabile per ogni riunione del Gabinetto del Governatore.

Suddivisione degli atti

Art. 24 - Al termine dell'anno sociale il Segretario, il Tesoriere ed il Cerimoniere dividono gli atti ed il materiale del Distretto in due gruppi: uno da consegnare agli Officer del nuovo anno sociale e l'altro da inviare all'archivio storico del Distretto Multiplo.

CAPO IV_

Bilanci

Art. 25 - Il bilancio di previsione deve essere approvato dal Gabinetto del Governatore nella sua prima riunione. La situazione patrimoniale, con la relazione dei Revisori dei Conti, deve essere approvata dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale.

Il Bilancio consuntivo, con l'approvazione dei Revisori dei Conti, va inviato al nuovo Governatore entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno sociale e presentato all'Assemblea dei Delegati nell'anno successivo a quello di esercizio per la definitiva approvazione.

CAPO V

Commissione Elettorale

Art. 26 - Entro il 15 febbraio il Governatore, sentito il Gabinetto, nomina due commissioni elettorali composta ciascuna da 3 Lions, di cui uno con funzioni di Presidente, ed invita tutti i Club - tramite le rispettive Segreterie - a trasmettergli eventuali candidature di Soci del Club per la carica di Governatore e di Vice Governatore.

Le Commissioni Elettorali hanno il compito di esaminare le candidature rispettivamente a Governatore e Vice Governatore, di accertarne i requisiti e di trasmettere al Governatore le proprie conclusioni.

Art. 27 - Le proposte di candidature, con la relazione sull'attività del candidato ed il suo curriculum, dovranno essere inoltrate al Governatore non prima del novantesimo giorno, e non più tardi del sessantesimo giorno, fissato per l'inizio del Congresso Distrettuale. Il Governatore ha facoltà di organizzare un incontro regionale fra i candidati ed i soci delle rispettive regioni. In tal caso le riunioni saranno presiedute dall'Immediato Past Governatore, che fungerà da coordinatore.

Il candidato alla carica di Governatore Distrettuale dovrà:

- a) -essere socio effettivo ed in regola di un Lions Club ufficialmente costituito ed in regola nei confronti del proprio Distretto
- b) ottenere l'approvazione del suo Club o della maggioranza dei Club del Distretto
- c) avere servito, al momento in cui assume la carica di Governatore Distrettuale:
 - quale Presidente di un Lions Club per l'intero mandato o maggior parte di esso e quale membro del Consiglio Direttivo di un Lions Club per non meno di due ulteriori anni,
 - quale Delegato di Zona o Presidente di Circostrizione o Segretario e/o Tesoriere di Gabinetto per l'intero mandato o maggior parte di esso,
 - quale Vice Governatore per l'intero mandato o maggior parte di esso. A condizione, però, che qualora il Vice Governatore Distrettuale in carica non si presenti candidato per l'elezione a Governatore Distrettuale, qualunque socio di Club in possesso dei requisiti riportati al comma successivo, che stia al momento servendo o che abbia servito per un ulteriore anno con l'incarico quale membro del Gabinetto Distrettuale, potrà essere un candidato a tale carica,
 - con tale condizione che le suddette cariche non vengano ricoperte contemporaneamente.

Il candidato alla carica di Vice Governatore dovrà:

- a) -essere Socio effettivo ed in regola di un Lions Club ufficialmente costituito ed in regola nei confronti del proprio Distretto,
- b) -ottenere l'approvazione del suo Club o della maggioranza dei Club del Distretto,
- c) -aver servito, al momento in cui assume la carica di Vice Governatore Distrettuale:
 - quale Presidente di un Lions Club per l'intero mandato o maggior parte di esso e quale membro del Consiglio Direttivo di un Lions Club per non meno di due ulteriori anni; e
 - quale Delegato di Zona o Presidente di Circostrizione o Segretario e/o Tesoriere di Gabinetto per l'intero mandato o maggior parte di esso;
 - con la condizione che le suddette cariche non vengano ricoperte contemporaneamente.

Entro 30 giorni prima del Congresso Distrettuale, il Governatore trasmette ai Club, perchè, ne informino i soci, i "bozzetti personali" per ogni candidato, redatti dal Comitato elettorale.

Art. 28 - In sede di Assemblea dei Delegati al Congresso, i Presidenti delle due Commissioni Elettorali, al termine del secondo giorno (sabato), danno lettura dei bozzetti personali dei candidati ed esprimono il loro parere di eleggibilità.

In mancanza di candidature, qualsiasi intervenuto al Congresso può proporre candidature.

Organi Collegiali

Art. 29 - Gli organi collegiali devono essere convocati con preavviso di almeno 10 giorni e deliberano a maggioranza dei voti dei presenti.

CAPO VI

Rimborsi spese

Art. 30 - Le richieste motivate e documentate di rimborsi spese a piè di lista vanno presentate al Tesoriere entro 30 giorni e devono essere disposte dal Governatore.

Art. 31 - Il Gabinetto del Governatore può deliberare il rimborso spese con la corresponsione di un contributo spese di viaggio e permanenza per la partecipazione dei Lions a manifestazioni Lionistiche, nonchè, il rimborso spese postali, telefoniche ed altre col sistema forfettario od a piè di lista.

CAPO VII_

Club

Art. 32 - Il Club entra a far parte del Distretto dalla data di registrazione presso la Sede Centrale del Lions International.

Statuto di Club

Art. 33 - Ogni Club adotta un proprio Statuto ed un proprio Regolamento che non siano in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale.

Le deliberazioni relative all'adozione e quelle di modifica devono essere trasmesse al Governatore entro 30 giorni per la ratifica.

Norma finale

Art. 34 - Per quanto non espressamente disposto da questo Regolamento si applicano le norme dello Statuto e del Regolamento Internazionale e dello Statuto e Regolamento del Multidistretto 108 ITALY.

In caso di contrasto tra norme statutarie:

- lo statuto internazionale ha la prevalenza su tutti gli altri;
- lo statuto multidistrettuale ha la prevalenza sugli statuti distrettuali;
- lo statuto distrettuale ha la prevalenza sugli statuti di club.

Norma transitoria

Art. 35 - Il presente Regolamento entrerà in vigore il primo luglio 2001.

Statuto Tipo di Club 108 L

TITOLO I

Costituzione

Art. 1 - Il Lions Club di..... aderisce all'International Association of Lions Clubs e ne fa parte riconoscendone gli scopi, i principi, e gli statuti. Esso comprende nel proprio territorio i seguenti comuni

TITOLO II_

Scopi

Art. 2 - Il Club ha le seguenti finalità:

- Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Unire i soci con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.
- Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso.
- Incoraggiare le persone disponibili al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà nel lavoro e nel comportamento in privato.

Art. 3 - Il Club adempie gli scopi di cui all'art. 2 sia mediante proprie iniziative, sia mediante la realizzazione dei programmi e delle attività di servizio deliberate in sede distrettuale, nazionale ed internazionale.

TITOLO III

Soci

Art. 4 - Potranno essere invitati a far parte del Club persone maggiorenni, esponenti particolarmente qualificati delle categorie rappresentative delle principali attività del territorio, che godano ottima reputazione e che siano consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'Associazione.

Art. 5 - Il Club è composto dalle seguenti categorie di soci:

- a) Effettivo: è il socio che ha tutti i diritti ed i doveri che l'Associazione ad un Lions Club comporta. Egli ha l'obbligo di frequentare tutte le riunioni e di partecipare alle attività del Club.
- b) Aggregato: è il socio che non può frequentare regolarmente le riunioni per obiettivi e gravi motivi riconosciuti insindacabilmente a richiesta dell'interessato, dal Consiglio Direttivo del Club per un periodo che non ecceda l'anno sociale in corso. Egli pagherà le quote stabilite dal Consiglio Direttivo (comprendenti comunque le quote distrettuali ed internazionali).
- c) Privilegiato: è il socio che, appartenendo al Club da almeno 15 anni, non è in grado di frequentare regolarmente le riunioni per motivi di salute o per altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo. Egli pagherà le quote stabilite dal Consiglio Direttivo (comprendenti comunque le quote distrettuali e nazionali);
- d) Vitalizio: è il socio che, appartenendo ininterrottamente all'associazione da almeno 25 anni, ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione Internazionale su proposta del Consiglio Direttivo del Club, il riconoscimento della qualifica in considerazione di notevoli servizi resi al Club, alla comunità o all'Associazione. Egli ha tutti i diritti del socio effettivo e deve osservarne tutti gli obblighi all'infuori del pagamento delle quote di qualsiasi genere, che restano a carico del Club;
- e) Onorario: è colui che viene associato al Club con il conferimento di una particolare distinzione per significativi servizi resi alla comunità o al Club o all'Associazione. Egli è esentato dal pagamento delle quote di qualsiasi genere, che restano a carico del Club.
- f) Associato: È colui che, per ragioni di lavoro, o altri motivi ritenuti validi dal Consiglio Direttivo del Club, pur mantenendo la propria iscrizione al Club di origine, partecipi alle riunioni di altro Club, che può frequentare più facilmente.

Egli avrà, nel Club cui è associato, diritto di voto, ma non potrà rappresentare il Club quale delegato al Congresso (Distrettuale, Multidistrettuale e Internazionale), e non potrà ricoprire incarichi in qualunque comitato, per mandato del Club cui è associato.

L'associato dovrà versare:

- al Club di origine, le quote distrettuali e internazionali;
- al Club di frequenza, ogni quota che questi richiederà.

La qualifica di associato sarà attribuita per decisione del Consiglio Direttivo dei due Club interessati.

g) Affiliato: può essere attribuita tale qualifica a persone di qualità della Comunità, che al momento non sono in grado di partecipare quali soci effettivi alla vita del Club, ma che comunque desiderino appoggiare il Club ed operare a contatto con lo stesso, per tutte le attività di servizio di carattere comunitario.

Tale qualifica dovrà essere attribuita dalla assemblea dei soci, su delibera favorevole del Consiglio Direttivo.

L'affiliato avrà diritto di votare su ogni questione di Club, ma non potrà svolgere le funzioni di delegato ai congressi (Distrettuale, Multidistrettuale e Internazionale), né in un comitato Internazionale. Il socio affiliato dovrà versare i contributi distrettuali ed internazionali, ed eventuali altre quote decise dal Club di appartenenza.

Art. 6 - I soci aggregati, privilegiati ed onorari non possono essere eletti ad alcuna carica e non possono votare nelle riunioni e nei congressi.

Art. 7 - Nessuno potrà contemporaneamente appartenere a questo o ad altro Lions Club ad eccezione dei soci onorari; e nessuno, salvo i soci onorari, potrà contemporaneamente appartenere a questo Lions Club e ad altri Club aventi scopi e caratteristiche simili.

Art. 8 - La qualifica di socio può essere acquisita solo su invito o mediante presentazione di altro socio, con l'osservanza della procedura stabilita al Titolo V del presente Statuto Tipo di Club. Il candidato deve aver dimostrato, nella propria vita pubblica, privata e professionale, di credere nei principi espressi nel Codice d'Onore, di averli praticati e di essere disponibile per il servizio della società e dell'umanità.

Art. 9 - Il riacquisto della qualità di socio nello stesso o in altri Club entro sei mesi dalle precedenti dimissioni non comporta perdita della originaria anzianità lionistica. Il riacquisto non è ammesso in alcun tempo quando la qualità di socio è stata perduta per decadenza o incompatibilità.

Il passaggio da un Club ad un altro può ritenersi consentito - rispettate le regole del transfert - solo in presenza di motivate ragioni valutate in conformità agli interessi generali dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo del Club di destinazione sentito il Consiglio Direttivo del Club di appartenenza.

Art. 10 - Ogni socio è tenuto a versare la quota di ammissione al Club, la quota annuale e quant'altro stabilito dall'Assemblea.

Art. 11 - Il Club ed i singoli soci sono tenuti al versamento delle quote, dei contributi e di quanto altro stabilito dalla Sede Centrale e dai Congressi.

Art. 12 - La perdita della qualità di socio viene disposta dal Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- per dimissioni volontarie;
- per decadenza;
- per incompatibilità.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo, prima di adottare i provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 12, dovrà sentire il socio che potrà fornire gli opportuni chiarimenti.

Qualora il socio venga a trovarsi in una situazione che, anche indipendentemente dalla sua volontà, è suscettibile di recare pregiudizio all'immagine dell'Associazione, o di alterare l'armonia all'interno della compagine sociale, o di ingenerare dubbi sulla coerenza del Club con i principi dell'etica lionistica, è in facoltà del Consiglio Direttivo di rivolgere invito al socio a non partecipare alle attività del Club, finché perduri la situazione che lo ha determinato.

L'inosservanza dell'invito da parte del socio, come pure la ingiustificata adozione della misura da parte del Club devono essere segnalate al Governatore per i provvedimenti di competenza.

Art. 14 - Il socio che intenda dimettersi dovrà farlo per iscritto, previo adempimento di tutti gli obblighi sociali.

Art. 15 - Si verifica decadenza per il socio che:

1. -si sia trasferito da oltre un anno definitivamente in sede diversa da quella del Club di appartenenza;
2. -sia rimasto assente, senza giustificato motivo, per quattro riunioni consecutive nello stesso anno sociale oppure non abbia partecipato, nel corso di un anno sociale, ad almeno un terzo delle riunioni;
3. -non abbia provveduto, nonostante invito rivoltogli dal Presidente, e nel termine da questi assegnatogli, all'obbligo di pagamenti arretrati dovuti al Club;
4. -sia stato interdetto o inabilitato.

Art. 16 - Si verifica incompatibilità per il socio che:

1. -abbia riportato condanna irrevocabile a pena detentiva;
2. -abbia commesso atti contrari all'etica professionale o riprovevoli moralmente o socialmente;
3. -abbia commesso azioni contrarie ai principi ed alle finalità dell'Associazione;
4. -sia stato dichiarato fallito.

Art. 17 - Avverso le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo del Club nei casi previsti ai n° 2 e 3 dell'art. 12 è ammesso ricorso al Comitato d'Onore del Club e, in seconda istanza, alla Commissione Risoluzione Controversie Distrettuale, che giudicano dopo aver sentito le parti.

TITOLO IV_

Organi del Club

Art. 18 - Gli organi del Club sono:

1. -l'Assemblea
2. -il Consiglio Direttivo
3. -il Presidente
4. -il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 19 - Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. Le assemblee ordinarie sono due e vengono convocate, in ogni anno sociale, la prima, preferibilmente, nel mese di luglio e, comunque, non oltre il 15 settembre e l'altra non oltre il 15 aprile.

La prima approva il bilancio consuntivo e la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale precedente nonché il bilancio preventivo ed il programma dell'anno in corso.

Determina anche l'ammontare delle quote sociali.

La seconda elegge:

1. -il primo Vice Presidente, il secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Censore, il Cerimoniere, l'Addetto Stampa e il Leo Advisor;
2. -i Consiglieri che debbono sostituire coloro il cui mandato sta per scadere avendo compiuto il periodo di due anni (metà degli stessi);
3. -il Collegio dei Revisori dei Conti;
4. -il Comitato ammissione soci.

I nuovi eletti entrano in carica con l'inizio dell'anno sociale e durano in carica un anno ad eccezione dei Consiglieri. Per il primo anno la metà dei Consiglieri da rinnovare verrà sorteggiata.

Le assemblee straordinarie vengono convocate dal Presidente previa delibera del Consiglio Direttivo o quando ne facciano richiesta scritta indicando gli argomenti da trattare, dieci o più soci. La comunicazione di convocazione delle assemblee, contenente la indicazione degli argomenti da trattare, deve essere inviata ai soci per lettera raccomandata e pervenire agli stessi almeno cinque giorni prima della data fissata.

La convocazione può essere effettuata anche a mezzo fax e, nei casi di urgenza, a mezzo telefono, sempre nel rispetto del predetto termine. Le assemblee deliberano su ogni argomento posto all'ordine del giorno che non rientri nella competenza del Consiglio Direttivo.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Club e sono valide, sempre che, in prima convocazione, risultino almeno i tre quinti dei soci. In seconda convocazione, che può fissarsi nello stesso giorno della prima, debbono risultare presenti almeno tre decimi dei soci. Le decisioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I soci onorari, aggregati e privilegiati hanno facoltà di assistere alle Assemblee.

Art. 20 - Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dall'Immediato Past Presidente, dal Primo Vice Presidente, dal Secondo Vice Presidente e, ove previsto, dal Terzo Vice Presidente nonché dal Segretario, dal Tesoriere, dal Cerimoniere, dal Censore, dai Consiglieri, dall'Addetto Stampa, dal Leo Advisor, dal Presidente del Comitato Soci (1).

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri e le decisioni vengono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 21 - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese per la periodica relazione del Presidente sulle attività del Club e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno. Il Presidente deve anche convocarlo se ne è fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

– -Compete al Consiglio Direttivo:

– -deliberare sulle ammissioni, sulle dimissioni, decadenze ed incompatibilità, nonché sui passaggi di categoria dei soci;

– -predisporre i bilanci, proporre le quote associative ed eventuali altri contributi; - autorizzare i pagamenti eccedenti l'ordinaria amministrazione;

– -designare i Delegati del Club ai Congressi Distrettuale, Nazionale ed Internazionale;

– -esaminare ogni proposta di nuove iniziative.

Art. 22 - La carica di Presidente è assunta ogni anno dal socio che abbia ricoperto, a seguito di elezioni, quella di primo Vice Presidente nell'anno Lionistico immediatamente precedente.

Solo nel caso che il Comitato Elettorale, in conformità agli interessi generali della Associazione, accerti l'impossibilità di questi a prestare il servizio, potrà procedersi alla elezione a Presidente di un altro socio.

Il Presidente è l'organo esecutivo del Club.

Presiede tutte le riunioni ed è Presidente del Consiglio Direttivo; convoca le assemblee, nomina il Presidente e i componenti dei vari comitati; cura che le elezioni avvengano regolarmente ed in conformità ai regolamenti. A lui spetta la rappresentanza del Club.

Il Presidente ha l'obbligo:

- -di partecipare ai Congressi Distrettuale e Nazionale;
- -di partecipare al Seminario dei neo presidenti e segretari;
- -di partecipare alle riunioni delle cariche;
- -di partecipare alle riunioni circoscrizionali e di zona;
- -di curare che siano realizzate le iniziative comuni deliberate in sede zonale, circoscrizionale e nazionale.

Art. 23 - I vice Presidenti collaborano con il Presidente e lo sostituiscono secondo il loro grado, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 24 - Il Segretario esegue le deliberazioni degli organi deliberativi, cura gli adempimenti richiesti dal Distretto e dalla Sede Centrale nonché i servizi di Segreteria del Club. Redige i verbali delle riunioni assembleari e di consiglio. Ha l'obbligo di partecipare con il Presidente al Seminario dei neo presidenti e segretari.

Art. 25 - Il Tesoriere provvede alla riscossione di quanto dovuto dai soci; effettua i pagamenti autorizzati; predisporre i rendiconti ed i bilanci preventivo e consuntivo.

Art. 26 - Il Cerimoniere cura l'ordinato svolgimento delle riunioni ed è consegnatario del materiale di pertinenza del Club.

Art. 27 - Il Censore cura il mantenimento dei buoni rapporti e della cordialità tra i soci, nonché la loro assiduità alle riunioni.

Art. 28 - I Comitati curano le attività loro affidate.

Art-29- Il Comitato Soci è composto di tre membri eletti con incarico triennale. All'inizio vengono eletti tre membri. Un membro servirà per un anno, il secondo per due anni ed il terzo membro per tre anni.

Sussequentemente, ogni anno, verrà eletto un nuovo membro.

Ogni membro servirà per tre anni consecutivi seguendo un sistema di rotazione.

Il membro al primo anno di carica servirà, quindi, come membro del Comitato, quello al secondo anno di carica come Vice Presidente e quello al terzo anno come Presidente del Comitato e Direttore dei Soci del Consiglio Direttivo del Club.

Art. 30 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto annualmente dall'Assemblea ed è composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente. Ha il compito di esaminare i rendiconti ed i documenti contabili e di presentare su di essi la propria relazione. I suoi componenti partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Art. 31 - Il Comitato d'Onore è composto da tutti i Past Presidenti, eccezion fatta per l'immediato e per quelli che ricoprono cariche nel Consiglio Direttivo, ed elegge nel suo seno il Presidente.

Esso ha le funzioni previste dall'art. 17 ed inoltre esprime collegialmente il suo parere sulla interpretazione o aggiornamento di ordinamenti, statuti, regolamenti e su ogni altro argomento che interessi il Club. Le sue riunioni sono valide con la presenza della maggioranza degli aventi diritto e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

I suoi componenti partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Art. 32 - Ove la carica di Presidente si renda vacante durante l'anno Lionistico essa sarà assunta dal primo Vice Presidente. Alla copertura delle vacanze delle altre cariche elettive prodottesi durante l'anno provvederà il Consiglio Direttivo. In ambedue i casi si provvederà mediante nuove elezioni da parte dell'Assemblea quando la vacanza si sia verificata prima dell'inizio del nuovo anno sociale.

TITOLO V_

Art. 33 – Ammissione nuovi soci

1. Si diventa soci di un Lions Club solo secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Statuto Tipo di Club.
2. Le ammissioni dei soci debbono avvenire in base a programmi pluriennali di incremento, deliberati dai Club, che tengano conto della necessità che siano rappresentate le principali attività del territorio di competenza.
3. I soci da proporre debbono essere esponenti particolarmente qualificati delle varie categorie rappresentative delle attività del territorio in cui il Club agisce, debbono avere notevoli doti di umanità e socievolezza e debbono avere la vocazione al servizio.
4. La candidatura a socio non potrà essere presentata se l'interessato non avrà frequentato il Club ai fini di una reciproca conoscenza.
5. La candidatura viene proposta su apposito modulo debitamente riempito dei dati e sottoscritto da due soci in regola con i pagamenti, con anzianità di club non inferiore a due anni, di cui uno fungerà da padrino.
6. Il modulo di proposta è presentato al Presidente del Club, che la trasmette al Presidente del Comitato Ammissione soci, il quale a sua volta ne dà comunicazione (senza peraltro indicare il nome dei soci presentatori) a tutti i soci del Club, per avere eventuali osservazioni.
Trascorsi 15 giorni dalla comunicazione, il Presidente del Comitato riunirà il Comitato per l'esame della candidatura, sulla quale lo stesso, dopo avere assunto le opportune informazioni, esprime il proprio parere comunicando a sua volta il deliberato al Consiglio Direttivo del Club, che prenderà in esame la candidatura nella prima riunione successiva.
7. -Il Presidente del Club accerterà in ogni caso se per l'interessato non sia stata in precedenza promossa, e con quale esito, procedura di ammissione in altro Lions Club.
-La procedura di ammissione deve essere seguita con i criteri della massima riservatezza.
8. L'ammissione del nuovo socio deve essere approvata a scrutinio segreto dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'intero Consiglio. In caso di voto favorevole, il candidato è invitato a divenire socio del Club.
La cerimonia di investitura avverrà durante una riunione di particolare solennità e rilievo.
9. Qualunque socio che sia uscito volontariamente dal Club può essere riammesso, seguendo la procedura indicata per le nuove ammissioni.
10. È compito dei soci presentatori curare, nel primo periodo, l'inserimento ed il coinvolgimento del nuovo socio nella attività e nello spirito del Club, favorendone la conoscenza con gli altri soci.

Art. 34 – Ammissione a socio di Leo

Ciascuno dei Club Lions Sponsor di un Leo Club provvederà alla compilazione ed al costante aggiornamento di un Albo nel quale venga registrata la presenza e l'attività dei Soci del Club Leo con particolare riferimento alle iniziative di servizio intraprese, alle cariche ricoperte a livello di club ed a livello Distrettuale. Tale Albo potrà inoltre contenere notizie sul curriculum vitae dei Leo.

I dati da inserire in tale Albo verranno comunicati al Club Lions dal Lion Advisor all'inizio di ogni anno sociale.

Il Lion Advisor raccoglierà le informazioni in accordo con il Consiglio Direttivo del Club Leo e con il socio leo direttamente interessato.

Ferme restando le disposizioni statutarie e regolamentari vigenti presso ogni Lions Club per l'ammissione dei soci, il Lion Advisor, su iniziativa propria del Chairman distrettuale, presenterà al proprio Club per l'ammissione quei Leo od ex Leo che manifestino la volontà di associarsi al Club Lions.

Per ogni ammissione di nuovi soci al Club, il Lion Advisor è tenuto a proporre la candidatura di uno o più Leo od ex Leo.

Nel caso che la proposta di associazione venga avanzata nei confronti di un Club Lions che non sia sponsor di un Club Leo, la presentazione del candidato potrà avvenire, oltre che da parte dei Soci del Club Lions, anche da parte dello Chairman Distrettuale.

Nei criteri di valutazione del candidato devono essere tenute in massima considerazione, oltre alle potenzialità proprie del Leo per quanto riguarda le qualità morali, propensione al servizio e la professionalità, valutate in ragione dell'età del candidato, le notizie riportate nell'apposito Albo, descritto nei capoversi precedenti.

Requisiti preferenziali per l'ammissione sono: l'anzianità di appartenenza al Club superiore a 5 anni, le iniziative di servizio intraprese, l'aver ricoperto cariche nel Consiglio Direttivo del Club o del Distretto.

Art. 35 – Elezione cariche sociali

Il Presidente, entro marzo, nomina un Comitato elettorale presieduto da un Past Presidente e formato da altri 4 soci che deve predisporre, sulla base delle qualità lionistiche e previo accertamento delle capacità e disponibilità, la lista dei nomi proposti per le cariche sociali dell'anno successivo.

Tale lista non dovrà comprendere né il Presidente né l'immediato Past Presidente, i quali, in base alle norme Statutarie, accedono alle rispettive cariche di diritto.

La lista dovrà essere portata a conoscenza di tutti i soci mediante comunicazione scritta da inviare almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni, che dovranno aver luogo entro il 15 del mese di aprile.

È facoltà dei soci, in sede di votazione, che avverrà a scrutinio segreto, sostituire uno o più dei nominativi preposti.

TITOLO VI

Disposizioni varie e finali

Art. 36 - L'emblema e i colori del Club sono uguali a quelli dell'International Association of Lions Clubs.

Art. 37 - L'anno sociale comincia con il 1° luglio di ogni anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 38 - Le riunioni, salvo particolari circostanze che saranno di volta in volta determinate dal Consiglio Direttivo, si terranno, di norma, due volte al mese.

Art. 39 - Il Club dovrà essere rappresentato ai Congressi dall'intero numero dei Delegati cui ha diritto. Ove tale numero non sia raggiunto attraverso soci che dichiarino di essere disposti ad assumere l'incarico, saranno tenuti a partecipare, oltre che il Presidente in carica e quello neo eletto, gli altri membri del Consiglio Direttivo, sino al raggiungimento del numero di cui sopra.

Art. 40 - Gli eventuali rimborsi di spese, totali o parziali, per la partecipazione ai Congressi, saranno di volta in volta e sulla scorta della situazione finanziaria del Club, decisi dal Consiglio Direttivo.

Art. 41 - Lo scioglimento del Club deve essere deliberato dall'Assemblea convocata in via straordinaria e col voto favorevole di due terzi dei soci iscritti al Club e aventi diritto al voto.

Le modifiche alle norme del presente Statuto e dell'allegato Regolamento possono essere deliberate: in prima convocazione con la maggioranza dei due terzi dei soci iscritti ed aventi diritto al voto; in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno dei soci iscritti ed aventi diritto al voto. In caso di scioglimento del Club, l'eventuale patrimonio risultante dalla liquidazione dei beni e delle passività sarà versato al Distretto.

Art. 42 - Le deliberazioni di cui all'articolo precedente debbono essere trasmesse immediatamente al Governatore del Distretto ed al Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione Internazionale dei Lions Club che le ratifica, in difetto della quale non diventeranno esecutive. In carenza di osservazioni ostative entro il termine di giorni 90 dalla loro spedizione, le deliberazioni suddette si avranno per ratificate e diventeranno esecutive.

Art. 43 - Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme statutarie e regolamentari Internazionali, Multidistrettuali e Distrettuali.

Art. 44 - Il presente Statuto e l'unito Regolamento avranno efficacia per i Clubs che non abbiano adottato un proprio Statuto o Regolamento.

Art. 45 - Copia del presente Statuto e Regolamento o di quelli adottati dai Clubs saranno custoditi negli Atti a cura del Segretario del Club.